

Milano, 10 marzo 2020

Spett.le INPS
Via Ciro il Grande 21
0144 Roma

Alla c.a. del Presidente Pasquale Tridico

A mezzo pec: ufficiosegreteria.presidenza@postacert.inps.gov.it

Oggetto: Circolare INPS n. 27 del 14 febbraio 2020 in materia di bonus asili nido: illegittima discriminazione dei cittadini extra UE

La scrivente associazione - che opera nel campo della tutela dei migranti e del contrasto alle discriminazioni ed è iscritta nel registro di cui all'art. 52, comma 1 lett.a) DPR 394/99 nonché nell'elenco degli enti di cui all'art. 5 del D.lgs. 215/2003 – ha esaminato la circolare INPS in oggetto, rilevando che la stessa introduce requisiti discriminatori per i cittadini extra UE.

Come Vi è noto, con tale circolare la prestazione in oggetto è stata limitata, per quanto riguarda i cittadini extra UE, ai soli titolari di permesso di lungo periodo, ai titolari di protezione internazionale e ai familiari di cittadini UE.

Come pure Vi è noto, tali limitazioni non sono affatto previste dalla legge istitutiva (legge di bilancio n. 232/2016, art. 1 comma 355).

La situazione è dunque identica a quella che si è verificata per la prestazione “premio alla nascita”, con riferimento alla quale l’Istituto aveva introdotto le medesime limitazioni non previste neppure in quel caso dalla legge; tali limitazioni sono state censurate dal Tribunale di Milano con ordinanza 12.12.2017 (confermata dalla Corte d’Appello di Milano con sentenza del 15 maggio 2018) cui ha fatto seguito il Vs messaggio n. 661 del 13.2.18 che, in ottemperanza a dette decisioni, ha esteso il beneficio a tutti gli stranieri, indipendentemente dal titolo di soggiorno.

Sarebbe quindi del tutto contrario al principio di buona amministrazione di cui all’art. 97 Cost., se oggi la medesima pubblica amministrazione reiterasse la stessa violazione, come peraltro già avvenuto nei tre anni passati. Infatti, la situazione appare oggi ancora più illogica, visto che la Legge di Bilancio n. 160/2019, art. 1 comma 343 ha esteso la prestazione in questione, se pure

in misura differenziata, a tutti i cittadini, ivi compreso coloro che dispongono di un reddito elevato, mantenendo tuttavia la esclusione di un numero consistente di stranieri bisognosi.

Siamo pertanto a chiederVi di revocare la citata circolare n. 27/2020 chiarendo ai Vs uffici periferici che **tutti i cittadini extra UE regolarmente soggiornanti** hanno diritto di accedere alla prestazione.

Restiamo sin d'ora a Vs disposizione per ogni opportuno chiarimento, fermo restando che, in mancanza di sollecito riscontro, agiremo in via giudiziaria, anche avvalendoci della facoltà prevista dall'art.5 d.lgs. 215/03, al fine di ripristinare la parità di trattamento.

Distinti saluti

Per il servizio antidiscriminazione

avv. Paola Fierro

